

Allegato B1 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: CITTADINI CONNESSI NEL MANTOVANO 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza – adulte e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo: l'obiettivo del progetto è **potenziare i servizi di facilitazione digitale presso gli Enti coinvolti garantendo a tutti pari opportunità di accesso** e mettendo i cittadini in condizione di usufruire dei portali e dei servizi pubblici digitali degli Enti pubblici e non che realizzano il progetto, in modo agevole e progressivamente autonomo.

La pandemia ha evidenziato l'inadeguatezza delle competenze di molti cittadini nei confronti degli strumenti digitali e in questo ambito risulta urgente ed evidente la necessità di operare in sinergia tra pubblico e privato. Tutti gli enti che realizzano il progetto contribuiscono al raggiungimento all'obiettivo indicato attraverso la messa in campo di azioni direttamente rivolte al target: ognuno per le proprie specificità contribuisce a migliorare sia gli interventi diretti al singolo, sia il quadro di indagine generale relativo alla diffusione della cultura digitale. Nello specifico i Comuni (**obiettivo della coprogettazione**) contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo offrendo un supporto attraverso un punto dedicato per il disbrigo di pratiche connesse alla pubblica amministrazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività del progetto	Ruolo dell'operatore volontario
Attività 1.1 Attività di collaborazione e comunicazione per il potenziamento delle competenze digitali dei cittadini	L'operatore volontario, opportunamente formato sui temi del digitale, presiederà il punto di facilitazione digitale dando informazioni ai cittadini sia sulle modalità di funzionamento di portali specifici che sulle modalità per accedervi in sicurezza, affiancando il cittadino nelle pratiche a seconda del livello di istruzione digitale, indirizzandolo o coadiuvandolo a seconda dei casi e delle capacità. La consulenza avverrà all'interno dell'URP sia attraverso un punto informatico che attraverso un servizio telefonico, attraverso cui l'operatore volontario gestirà anche gli appuntamenti per le pratiche in presenza. Dovrà aiutare i cittadini a ottenere il rilascio delle credenziali SPID e gestire una casella email dedicata sia per le richieste di consulenza che per la gestione degli appuntamenti. L'operatore volontario dovrà inoltre promuovere il servizio di facilitazione digitale attraverso i canali social del Comune e materiali informativi realizzati per il servizio ed attivarsi per rilevare i bisogni dei cittadini, sia interfacciandosi con i vari utenti che collaborando con gli altri servizi comunali.
Attività 1.2 Attività di informazione sulla sicurezza informatica	
Attività 1.3 Attività di consulenza telefonica rivolta ai cittadini	
Attività 1.4 Attività di rilevazione dei bisogni dei cittadini nei luoghi di fruizione dei servizi pubblici.	

Attività 2.1. Produzione e raccolta materiali	I volontari collaborano con l'ente di accoglienza nella produzione dei materiali promozionali, divulgativi, informativi e formativi e nella raccolta degli stessi nella cartella condivisa di progetto
Attività 2.2. Attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto	I volontari, in collaborazione fra loro e affiancati dagli olp si occuperanno di verificare la rispondenza dei servizi offerti con le richieste pervenute dalla cittadinanza per poter eventualmente riformulare le attività previste dal progetto e/o implementarle.
Attività 2.3. Comunicazione alla cittadinanza attraverso i canali social, sito internet e materiale cartaceo dei servizi offerti dal progetto.	Sia attraverso i siti internet che i canali social gli operatori volontari promuoveranno i servizi offerti dal progetto di facilitazione digitale, a cui affiancheranno più tradizionali pieghevoli cartacei da diffondere nei luoghi ed esercizi pubblici del territorio comunale, utili per coloro che hanno difficoltà ad accedere a supporti informativi digitali.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
COMUNE CASTELLUCCHIO	piazza A. Pasotti	CASTELLUCCHIO	138588	2 (GMO: 1)
COMUNE MARCARIA	via Crispi	MARCARIA	138606	2
COMUNE MARMIROLO	PIAZZA ROMA	MARMIROLO	138611	1
COMUNE VOLTA MANTOVANA	VIA MONTALDI	VOLTA MANTOVANA	138640	3 (GMO: 1)
COMUNE MONZAMBANO	P.VITTORIO EMANUELE	MONZAMBANO	138621	2 (GMO: 1)
COMUNE GOITO	PIAZZA GRAMSCI	GOITO	143932	2
COMUNE CASALOLDO	VIA ROMA	CASALOLDO	159587	1
COMUNE BAGNOLO SAN VITO	VIA ROMA	BAGNOLO SAN VITO	224328	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: tutti i posti sopra elencati sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione allo svolgimento di attività di facilitazione mobile e per attività di formazione specifica.

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

giorni di servizio settimanali ed orario: 5

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI: attestato specifico rilasciato dall' Ente proponente il progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La **selezione** dei candidati avverrà per colloqui, titoli ed esperienza aggiuntive. A questo scopo è stata approntata una scala di valutazione in centesimi.

1) Colloquio per un totale di 64 punti sui 100 totali

- 2) **Titoli di studio** per un totale di 16 punti sui 100 totali
3) **Esperienze aggiuntive** per un totale di 20 punti sui 100 totali

1) Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 64 totali. Durante il colloquio verranno approfonditi i seguenti aspetti:

a) Il Servizio Civile (3 domande per 8 punto ognuna massimo)
(conoscenza del servizio civile, caratteristiche e funzionamento del servizio civile). **Fino a 24 punti**

b) Il progetto prescelto (5 domande a 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). **Fino a 40 punti**

punteggio soglia per idoneità **36 punti**

2) Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **16 punti**.

Laurea specialistica	16 punti
Laurea di primo livello (triennale)	12 punti
Diploma	8 punti
Licenza Media	4 punti

3) **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **20 punti**.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **8 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **4 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. **2 punti**

Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti.

Le selezioni sono svolte presso le singole sedi di attuazione, al fine di favorire la partecipazione dei giovani e la conoscenza diretta con l'ente di accoglienza stesso.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di cosa significa svolgere servizio civile in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI: durata 32 ore nelle seguenti sedi:
Comune di Ceresara, piazza Castello, 25 – Ceresara (MN)
Comune di Castellucchio, piazza Pasotti 14- Castellucchio (MN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI: le ore di formazione specifica sono 72 da realizzarsi in una unica tranches entro i primi 90 giorni presso le sedi di progetto.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
- formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo()*

Contenuti	Ore
Modulo 1 - Orientamento e introduzione al servizio	
<i>Contenuti della fase di presentazione</i> La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza. Contenuti proposti: · Le aspettative sul servizio civile. L'Olp avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile. · L'Operatore Locale di progetto: presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'Olp permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'Olp come la figura cui fare riferimento e alla quale rivolgersi nel corso del proprio servizio. <i>Contenuti della fase di orientamento</i> In questa fase si propongono i seguenti contenuti: - Analisi della sede di servizio: si descrive l'organizzazione e le funzioni del Comune - Le responsabilità del volontario: analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che dovrà svolgere all'interno del Comune. <i>Contenuti della fase di introduzione al servizio</i> In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti. - Riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio e delle priorità della struttura - Riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio e delle modalità di realizzazione. Risultato finale di questa fase di introduzione al servizio è la definizione e la stesura del piano di lavoro settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio vengono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.	6
Contenuti	Ore
Modulo 2: Organizzazione ed erogazione del servizio	
In questo modulo si analizzeranno le modalità di organizzazione del servizio di facilitazione digitale e la sua erogazione agli utenti, verificando per ogni attività prevista nel progetto cosa devono fare gli operatori volontari e anche il come.	3
Contenuti	Ore
Modulo 3: Strumentazione specifica del progetto	

Per ottimizzare l'attività degli operatori volontari saranno illustrati ed utilizzati gli strumenti informatici, sia in termini di software che di hardware, visto l'importanza che gli stessi rivestono nel progetto. Una parte di questa formazione specifica sarà dedicata all'utilizzo delle piattaforme digitali già in uso ai Comuni.	3
Contenuti Modulo 4: Ricercare, filtrare e valutare le informazioni online	Ore
Il modulo è funzionale a fornire agli operatori volontari specifiche competenze da condividere con i cittadini in relazione a: Cosa si intende con fake news o bufale? Perché nascono? Come facciamo a riconoscere una notizia falsa da una vera? Cosa dobbiamo saper fare per smascherare una fake news? Ci sono siti che ci possono aiutare e la rete come può esserci di aiuto?	1
Contenuti Modulo 5: Digital Netiquette	Ore
Il Digital Netiquette sono le regole di comportamento digitale che disciplinano la condotta che le persone devono avere su Internet rapportandosi agli altri, come nel caso di blog, forum, e-mail, social media e molto altro ancora. Le regole della netiquette seguono principalmente il buon senso, come nella vita normale, ma entrando nello specifico ecco quali bisogna seguire con rigore: non violare il copyright dei contenuti fruibili in rete; se si condivide una risorsa, è consigliabile esplicitare sempre la fonte da cui si è preso il materiale; richiedere il permesso di condividere foto o materiale in cui sono presenti anche altre persone; evitare di scrivere utilizzando solo le maiuscole perché può essere percepita come una comunicazione aggressiva; non utilizzare parolacce o qualsiasi tipo di termine offensivo; non discriminare né giudicare in modo offensivo altre persone; dimostrarsi aperti al dialogo e leggere accuratamente prima di commentare o fare domande di cui si può apprendere la risposta previa una lettura accurata; evitare qualsiasi forma di bullismo digitale; evitare di condividere spam; essere concisi e andare al punto; utilizzare il buon senso perché su Internet si comunica con altre persone, quindi bisogna dimostrarsi sempre educati.	1
Contenuti Modulo 6: La sfida della telecamera	Ore
In un mondo dove oltre l'80% dei contenuti che transitano in rete è rappresentato da Video, dove più del 60% delle riunioni avviene alla presenza di una telecamera, dove sempre più spesso si è chiamati a realizzare un video per presentare un progetto, un'idea o più "semplicemente" se stessi, saper affrontare adeguatamente l'occhio di una Telecamera assume un'importanza vitale. Questa "soft" skill rappresenta oggi un importante patrimonio per garantire a noi stessi il migliore livello di efficienza comunicativa in un periodo caratterizzato dal <i>Social Distancing</i> . Il modulo è funzionale a fornire competenze specifiche per la realizzazione di prodotti video da condividere con la cittadinanza e per la diffusione delle attività di facilitazione digitale.	2
Contenuti Modulo 7: Servizi digitali locali	Ore
Il modulo tratterà i seguenti argomenti: • Funzioni e progettualità dell'URP e i suoi rapporti con gli altri uffici comunali • L'attività di consulenza digitale dell'URP: analisi dei portali della pubblica amministrazione e loro utilizzo • Il rapporto con i cittadini • Tecniche di coinvolgimento territoriale e tecniche di facilitazione digitale • Gestione di uno sportello informativo telefonico on-line • Prove pratiche di utilizzo strumenti e strutturazione dei moduli formativi	10
Contenuti Modulo 8: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile	Ore
Come indicato nel Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" nel computo del totale delle ore da svolgere, sono previsti due moduli per complessive 8	8

ore sulla “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di SC”.

MODULO A

DURATA: 6 ore

CONTENUTI:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos’è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

MODULO B:

Nell’ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.

DURATA: 2 ore

CONTENUTI:

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Focus sui contatti con l’utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO: SCD-Costruire una comunità digitale: un programma di Servizio Civile Digitale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ufficio stampa dei vari Enti progettanti curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarne la lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che ha difficoltà economiche è anche quello che in molti casi ha abbandonato gli studi per motivi di scarsa autostima e difficoltà relazionali, tendendo purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale.

Gli Enti promuoveranno inoltre le seguenti azioni di informazione e sensibilizzazione:

- 1 – coinvolgimento dei rispettivi Servizi comunali al fine di individuare soggetti con basso profilo economico
- 2 – informazione capillare attraverso materiale informativo presso punti di ritrovo dei giovani, esercizi commerciali e scuole. Saranno informate le strutture e gli enti che hanno già collaborazioni attive, azione sinergica al fine di orientare questa categoria di giovani svantaggiati ad un servizio civile di crescita personale e professionale. Le strutture individuate come sensibili sono per esempio le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché gli stessi Istituti Scolastici, le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc.
- 3 – promozione di almeno un incontro aperto alla cittadinanza durante il periodo del bando.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Gli Enti partecipanti al progetto hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con minori opportunità. E' importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione.

Pertanto si prevede per i giovani coinvolti un affiancamento personalizzato nei primi tre mesi del servizio attuato dall' OLP e da uno dei formatori specifici che affianchino il giovane nelle attività al fine di trasmettergli non solo le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, ma anche per colmare – almeno in parte – l'eventuale divario personale con gli altri volontari in servizio e con cui collabora.

Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale:

- un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito delle attività.
- individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative,
- l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa.

Nello specifico:

- un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all' esecuzione del servizio vero e proprio;
- un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali.

Tali figure permetteranno quindi di conseguire uno spazio di coinvolgimento nelle attività della sede di attuazione, attraverso la sperimentazione di una dimensione partecipativa dei giovani con minori opportunità ai processi istituzionali dell'ente mediante una corretta impostazione fornita in fase di pre-formazione e orientamento sui criteri di utilizzo degli strumenti che saranno articolati sull'apprendimento delle attività operative da realizzarsi in diversi ambiti di intervento, riconducibili con le attività svolte dal personale dell'ente. Le attività dei giovani con difficoltà economiche si concentreranno dunque, non già nella mera esecuzione di compiti esecutivi prettamente demandati dal personale dell'ente, bensì in un "affiancamento continuo e costante" al personale stesso deputato allo svolgimento del lavoro in un'ottica dell'imparare facendo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

E' prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – “Redazione del curriculum vitae” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – “Il colloquio di lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente con l'utilizzo della metodologia del “learning by doing”, che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – “Web e social network per il lavoro” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – “Elementi per l'avvio di impresa” della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

- **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** suddiviso in tre moduli, per una **durata complessiva di 6 ore**

I moduli “La ricerca attiva del lavoro” (2 ore) e “I principali servizi per il lavoro” (2 ore) saranno erogati collettivamente con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: “Opportunità sul territorio” della durata di 2 ore realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.